COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 27.10.2008
COM(2008) 671 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

RELAZIONE ANNUALE SULLO STRUMENTO PER LE POLITICHE STRUTTURALI DI PREADESIONE (ISPA) 2007

[SEC(2008)2681]

INDICE

1. Nuovi progetti ISPA 5
2. Nuovi impegni 5
3. Progetti finanziati durante il periodo 2005-2007 5
4. Pagamenti 6
5. Tabelle riepilogative 7
6. Forme e modalità dell'assistenza tecnica 8
7. Assistenza tecnica su iniziativa del paese beneficiario 8
8. Esecuzione 10
9. Monitoraggio dei progetti 10
10. Gestione e controllo finanziario, incluso *EDIS* 11
11. Valutazione dei rischi 12
12. Osservazioni della Corte dei conti europea 12
13. Partner di cofinanziamento - BEI, BERS e KfW 12
14. Appalti pubblici 13
15. Politica di concorrenza 13
16. Politica ambientale 13
17. Politica dei trasporti 14
18. Pubblicità 15

Introduzione

In seguito al Consiglio europeo di Bruxelles del giugno 2004, che ha conferito lo statuto di *paese candidato* alla Croazia, quest'ultima ha potuto beneficiare dell'ISPA a partire dal 1° gennaio 2005. La Croazia ha quindi seguito i precedenti paesi beneficiari dell'ISPA che hanno ricevuto l'assistenza di questo strumento dalla sua entrata in funzione nel 2000. Il 1° gennaio 2007 la Bulgaria e la Romania sono divenute membri dell'Unione europea e hanno cessato di beneficiare delle forme di finanziamento preadesione fra le quali l'ISPA. La presente relazione, quindi, riguarda solo le attività ISPA in Croazia, essendo rimasto quest'ultimo paese il solo beneficiario dei finanziamenti di tale strumento. L'attuazione dei progetti ISPA/Fondo di coesione in Romania e Bulgaria sarà oggetto della relazione annuale del Fondo di coesione.

Il programma ISPA si è concluso a fine 2006 e di conseguenza non sono stati approvati nuovi progetti. Per questo motivo la presente e le future relazioni annuali ISPA riguarderanno esclusivamente l'esecuzione in Croazia dei progetti ISPA già approvati.

Il 2007 per la Croazia ha comportato varie sfide. L'obiettivo principale è consistito nell'avviare le procedure di aggiudicazione dei vari appalti in modo che potesse iniziare la distribuzione dei fondi. Si sono potuti osservare dei progressi in questo senso in quanto prima della fine dell'anno è stata pubblicata una serie di bandi di gara. Dato che le rispettive gare hanno potuto iniziare solo alla fine dell'anno si sono registrati solo pochi progressi nella distribuzione dei finanziamenti.

Nel 2007 è stata attribuita una grande attenzione alla trasformazione dell'Agenzia esecutiva da Unità centrale di finanziamento e aggiudicazione (CFCU, organismo istituito nell'ambito delle strutture del Ministero delle Finanze) in Agenzia centrale di finanziamento e aggiudicazione (CFCA, agenzia statale). Tale trasformazione si è resa necessaria per poter offrire incentivi più interessanti, di tipo finanziario o di altro genere, al personale, per poter garantire una maggiore stabilità del personale e per promuovere l'assunzione di personale aggiuntivo dotato dell'esperienza professionale adeguata. Entrambe queste iniziative sono state prese sulla base delle raccomandazioni espresse dai revisori della Commissione nel 2006.

Bilancio ISPA

In conformità al sistema contabile della Commissione che si basa sull'attività, il bilancio per lo strumento ISPA consta di due linee: la linea di bilancio funzionale B13.01.04.02 e la linea di bilancio operativa B13.05.01.01. La prima, che contiene gli stanziamenti destinati alle spese amministrative a titolo dell'assistenza tecnica (AT) (principalmente il rafforzamento delle delegazioni della Commissione), è stata chiusa nel 2006, mentre la seconda comprende gli stanziamenti di pagamento messi a disposizione per l'attuazione e il funzionamento effettivi dell'ISPA per i paesi candidati all'adesione, Croazia, Bulgaria e Romania.

La linea di bilancio B13.05.01.01, che ammontava a 265 714 000 EUR nel 2007 (per Bulgaria, Romania e Croazia), comprende tutte le spese relative al cofinanziamento di progetti di infrastruttura (misure). Dato che sia la Romania che la Bulgaria sono divenute Stati membri il 1° gennaio 2007, i pagamenti presentati infra dalla linea di bilancio B13.05.01.01 riguardano esclusivamente la Croazia.

***Tabella 1*: Bilancio ISPA del 2007 – in euro**

Linea di bilancio	Pagamenti eseguiti
Linea di bilancio funzionale B13.01.04.02	0
Linea di bilancio operativa B13.05.01.01 (solo Croazia)	**124 629**
Totale	**124 629**

Finanziamento dei progetti

1. NUOVI PROGETTI ISPA

Nel 2007 non sono stati adottati nuovi progetti ISPA.

2. NUOVI IMPEGNI

Nel 2007 non sono stati assunti nuovi impegni per progetti né nel settore ambientale né in quello dei trasporti.

3. PROGETTI FINANZIATI DURANTE IL PERIODO 2005-2007

Fra il 2005 e il 2007, la Commissione ha approvato un totale di 6 progetti sulla base di proposte presentate dalla Croazia. Di questi progetti, 3 riguardano il settore dell'ambiente, 2 quello dei trasporti e 1 riguarda una misura orizzontale di assistenza tecnica (per l'organizzazione di comitati statutari di monitoraggio e agenzie esecutive di sostegno all'ISPA). Il costo ammissibile totale di questi progetti ammonta a 123,052 Mio EUR, con un totale di 59 Mio EUR, pari al 47,9%, che viene stanziato come sovvenzioni ISPA. Un ulteriore milione di EUR è stato stanziato per coprire i costi dell'amministrazione del programma ISPA da parte della Commissione assegnando la totalità dei 60 Mio EUR dei fondi ISPA destinati alla Croazia fino alla fine del programma. Alla fine del 2007, la Commissione aveva impegnato il 100% dei fondi ISPA assegnati alla Croazia, per il periodo 2005-2007, operando una distribuzione equilibrata degli impegni tra i settori dell'ambiente e dei trasporti.

***Tabella 2*: Progetti approvati in Croazia nel periodo 2005-2007 – in euro**

Settore	Decisioni sui progetti n.	Costi ammissibili	Partecipazione ISPA	Tasso di sovvenzione medio %	Impegni
Ambiente	3	46 287 701	29 466 355	63,65	29 466 355
Trasporti	2	76 502 738	29 271 310	38,26	29 271 310
AT orizzontale	1	262 335	262 335	100	262 335
Totale	**6**	**123 052 774**	**59 000 000**	**47,94**	**59 000 000**

4. PAGAMENTI

In genere, i pagamenti per ogni progetto consistono di due anticipi per un totale del 20% del contributo ISPA, di pagamenti intermedi (cioè rimborsi) fino al 90% del contributo e di un pagamento finale del 10% dopo la chiusura. Per i progetti ISPA approvati in Croazia, nel 2007 non sono stati quasi effettuati pagamenti. Sono stati versati solo 124 629 EUR che rappresentano lo 0,21% delle sovvenzioni ISPA.

Nel 2007 sono stati compiuti notevoli progressi nell'attuazione delle misure ISPA. Ciò si è riflettuto nell'assenza di richieste di secondo anticipo e di pagamenti intermedi. Pertanto alla fine del periodo 2005-2007 era stato versato un totale di 6 195 706 EUR, pari al 10,5% degli impegni di bilancio eseguiti in tale periodo (59 Mio EUR).

***Tabella 3*: Pagamenti – in euro**

Settore	2005-2006	2007	Totale 2005-2007
Ambiente	3 043 266	0	3 043 266
Trasporti	2 975 344	0	2 975 344
AT	52 467	124 629	177 096
Totale	**6 071 077**	**124 629**	**6 195 706**

5. TABELLE RIEPILOGATIVE

La tabella 4 che segue offre un quadro degli interventi ISPA per l'anno 2007 e per il periodo 2005-2007.

***Tabella 4*: Progetti decisi in Croazia nel periodo 2005-2007 – in euro**

Sottosettore	di progetti	Costi ammissibili	Partecipazione ISPA	2007		2005 – 2007	
				Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Ambiente							
Impianti idrici e reti fognarie	0	0	0	0	0	0	0
Impianti idrici e di trattamento delle acque reflue	1	36 000 000	22 500 000	0	0	22 500 000	2 250 000
Impianti di trattamento delle acque reflue	0	0	0	0	0	0	0
Rifiuti solidi	1	8 823 601	6 000 049	0	0	6 000 049	600 005
Qualità dell'aria	0	0	0	0	0	0	0
Orizzontale	1	1 464 100	966 306	0	0	966 306	193 261
Totale settore	**3**	**46 287 701**	**29 466 355**	**0**	**0**	**29 466 355**	**3 043 266**
Trasporti							
Trasporti stradali	0	0	0	0	0	0	0
Trasporti ferroviari	1	75 761 000	28 789 180	0	0	28 789 180	2 878 918
Trasporti stradali e ferroviari	0	0	0	0	0	0	0
Trasporti su vie navigabili	0	0	0	0	0	0	0
Aeroporti	0	0	0	0	0	0	0
Orizzontale	**1**	741 738	482 130	0	0	482 130	96 426
Totale settore	**2**	**76 502 738**	**29 271 310**	**0**	**0**	**29 271 310**	**2 975 344**
Orizzontale							
AT	**1**	262 335	262 335	0	124 629	262 335	177 096
TOTALE	**6**	**123 052 774**	**59 000 000**	**0**	**124 629**	**59 000 000**	**6 195 706**

Assistenza tecnica

6. FORME E MODALITÀ DELL'ASSISTENZA TECNICA

Il ricorso alle misure di assistenza tecnica si è rivelato essenziale al fine di garantire risultati soddisfacenti nella programmazione e nell'esecuzione dei progetti ISPA. La misure di AT si concentrano sulla messa a punto e sull'esecuzione dei progetti, sul consolidamento istituzionale e, più di recente, sulla (ri)organizzazione strutturale di alcuni servizi di pubblica utilità, migliorando quindi la sostenibilità dell'esecuzione dei progetti. Inoltre, assistendo il rafforzamento istituzionale e il miglioramento della capacità amministrativa, ISPA contribuisce alla preparazione dei paesi beneficiari per l'applicazione degli strumenti di politica di coesione, in particolare il Fondo di coesione.

Si possono distinguere due tipi di attività di assistenza tecnica:

- l'assistenza tecnica effettuata per iniziativa del paese beneficiario e che è più direttamente connessa al finanziamento di progetto, cioè identificazione/preparazione di progetto, decentramento esteso (*EDIS*) e miglioramento della capacità amministrativa;

- l'assistenza tecnica effettuata su iniziativa della Commissione e che viene prestata principalmente attraverso contratti quadro. Questo tipo di assistenza è diretta principalmente alla valutazione, alla supervisione e al monitoraggio dei progetti.

Per le attività della prima categoria, i massimali per il contributo ISPA sono di solito quelli applicabili al finanziamento dei progetti, ma in taluni casi possono arrivare fino al 100%. I costi delle attività della seconda categoria, tuttavia, sono sempre sostenuti interamente dall'ISPA, ma il loro costo aggregato non può superare il 2% dello stanziamento totale ISPA al paese beneficiario.

Da quando l'ISPA è operativo, le attività di assistenza tecnica su iniziativa della Commissione hanno mirato a potenziare la capacità dei paesi beneficiari ai fini della preparazione, della valutazione e dell'esecuzione dei progetti ISPA, conformemente agli standard richiesti per la gestione dei fondi comunitari, nonché per consentire alle delegazioni della Commissione di svolgere le proprie funzioni di controllo ex-ante (personale intra ed extra muros). Dall'inizio del 2007 tutte le nuove misure di assistenza tecnica di questo tipo saranno finanziate dall'IPA.

7. ASSISTENZA TECNICA SU INIZIATIVA DEL PAESE BENEFICIARIO

Elaborazione dei progetti e rafforzamento istituzionale

Le misure di assistenza tecnica per l'elaborazione dei progetti devono garantire che, sotto il profilo della concezione, della gestione e del funzionamento, i paesi beneficiari presentino alla Commissione progetti corretti dal punto di vista tecnico e finanziario, per poter beneficiare del finanziamento ISPA. Se necessario, queste misure possono includere l'elaborazione di studi strategici riguardanti i (sotto)settori ammissibili al finanziamento ISPA. Inoltre, esse sono finalizzate a sviluppare un

corridoio di progetti di qualità in grado di garantire alla Commissione di poter individuare e ricevere un numero sufficiente di progetti idonei entro i tempi previsti. Poter disporre di un corridoio preferenziale di progetti è essenziale per una felice attuazione dell'IPA. Due delle 3 misure di assistenza tecnica in corso di esecuzione sono finalizzate alla preparazione di corridoi di progetto IPA nei settori dell'ambiente e dei trasporti. La terza misura è diretta a sviluppare la capacità istituzionale del CFCU a gestire ed eseguire i progetti ISPA.

Le misure di AT finalizzate alla preparazione di progetti approvate dal 2005 ammontano attualmente ad un totale di 2, equivalente ad un costo ammissibile totale pari a 2 205 838 EUR, di cui 1 448 436 EUR (il 65,6%) finanziati dall'ISPA. Il numero totale di misure di AT per la costruzione di capacità istituzionale approvato dal 2005 è pari a 1, con un costo ammissibile totale pari a 262 335 EUR, di cui il 100% finanziato dall'ISPA.

***Tabella 5*: Assistenza tecnica su iniziativa della Croazia 2005-2007 - in euro**

Sottosettore	Numero di progetti	Costi ammissibili	Partecipazione ISPA	Impegni 2007	Pagamenti 2007	Impegni 2005-2007	Pagamenti 2005-2007
Ambiente							
Totale settore	**1**	**1 464 100**	**966 306**	**0**	**0**	**966 306**	**193 261**
Trasporti							
Totale settore	**1**	**741 738**	**482 130**	**0**	**0**	**482 130**	**96 426**
AT orizzontale							
Totale settore	**1**	**262 335**	**262 335**	**0**	**124 629**	**262 335**	**177 096**
TOTALE	**3**	**2 468 173**	**1 710 771**	**0**	**124 629**	**1 710 771**	**466 783**

Gestione ed esecuzione

8. ESECUZIONE

I primi due progetti ISPA in Croazia sono stati approvati nel dicembre 2005, mentre altri 4 sono stati approvati nel luglio e settembre 2006. A fine 2007 era iniziata l'esecuzione effettiva di uno solo di questi progetti (2005HR16PPT001). Nonostante ciò si sono compiuti alcuni progressi per quanto riguarda i primi 2 progetti approvati nel 2005 mentre altre 3 gare sono state annunciate per la fine dell'anno. Inoltre sono state annunciate le gare per altri 5 appalti di servizi, nonché quelle per 4 contratti quadro. Alla fine dell'anno sono stati firmati 4 contratti quadro e sono cominciati i lavori relativi. Va inoltre osservato che sono state annunciate tutte le gare (2 di opere e 1 di servizi) per un progetto di infrastruttura (2005HR16PPT001) per la fine del 2007.

Una serie di ragioni spiega la lentezza dell'esecuzione dei progetti in Croazia. Anzitutto l'Agenzia esecutiva ha sofferto per la mancanza di personale dotato di sufficiente esperienza e per una gestione inadeguata. Inoltre l'Agenzia è stata riorganizzata nel corso dell'anno e la nuova struttura non dispone ancora di tutto il personale necessario. Ulteriori problemi risultano dalla mancanza di esperienza dei beneficiari finali nella preparazione e nella gestione delle gare internazionali, dalla mancanza del personale adeguato e dalla scarsa familiarità con le procedure ISPA. Un altro aspetto che ha inciso sulla velocità dell'esecuzione dei progetti è stata l'eccessiva burocratizzazione delle procedure stabilite dalla Croazia per quanto riguarda la gestione e il monitoraggio del processo di esecuzione dei progetti. In diverse occasioni la Commissione ha proposto uno snellimento di tali procedure. Al momento in cui scriviamo nessun progetto rischia di non rispettare la regola del N+2[1].

9. MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il monitoraggio generale e la valutazione dei progressi e dell'efficacia dell'esecuzione avvengono tramite incontri periodici presso la sede della delegazione della Commissione, relazioni di monitoraggio preparate dagli organi esecutivi, visite in loco del personale della Commissione e un monitoraggio formale attraverso incontri biannuali dei comitati di monitoraggio ISPA in Croazia.

Oltre all'esercizio dei poteri della Commissione per approvare gare d'appalto e aggiudicazioni, la delegazione della Commissione è nella migliore posizione per assicurare i progressi sul campo e mantenere contatti con le autorità nazionali e i beneficiari finali nel caso sorgano eventuali problemi.

Nel 2007 si sono svolte in Croazia due riunioni del comitato di monitoraggio ISPA; rispettivamente nei mesi di giugno e di dicembre. I punti principali che sono emersi

---

[1] La regola N+2 si riferisce al requisito che la gara per l'appalto di lavori o di fornitura debba essere indetta entro 2 anni dalla firma del corrispondente protocollo di finanziamento. Nel caso di una misura consistente esclusivamente in appalti di servizi, N+2 si riferisce alla firma dell'appalto di servizi principale entro 2 anni dalla firma del corrispondente protocollo di finanziamento.

dalle riunioni sono stati la necessità di accelerare le procedure di gara e di aggiudicazione e quella di assicurare che i contratti di assistenza tecnica per la preparazione di futuri corridoi di progetti siano stipulati al più presto possibile per impedire ulteriori problemi con l'assorbimento dei fondi IPA. Inoltre la Commissione ha sottolineato la necessità di utilizzare il più velocemente possibile le misure di assistenza tecnica finanziate dall'ISPA per fornire un sostegno tecnico e amministrativo all'agenzia esecutiva e ai ministeri direttamente interessati.

Pur riconoscendo la lentezza nell'esecuzione dei progetti il comitato ha osservato che alla fine dell'anno è stata lanciata una serie di gare e, su questa base, dovrebbe esserci un notevole incremento dei pagamenti nel 2008.

10. GESTIONE E CONTROLLO FINANZIARIO, INCLUSO *EDIS*

I requisiti principali per la gestione e il controllo finanziari e il trattamento delle irregolarità sono contenuti nelle disposizioni del regolamento ISPA e dell'allegato III dei memorandum di finanziamento, applicabili nell'ambito del regime di controllo ex ante della Commissione. Questi requisiti sono simili a quelli applicabili al Fondo di coesione e ai Fondi strutturali. Gli elementi fondamentali riguardano l'istituzione di sistemi e procedure di controllo finanziario interno che garantiscono procedure di appalto trasparenti e non discriminatorie, l'accuratezza delle spese dichiarate, un'adeguata capacità di revisione interna, una pista di controllo idonea e un appropriato trattamento delle irregolarità.

A causa del lento progresso dell'esecuzione dei progetti ISPA è stato deciso di non effettuare nel 2007 per la Croazia degli audit specifici ISPA. Tuttavia, l'unità audit e controllo della DG Politica regionale ha effettuato un audit consultivo sul Fondo nazionale e l'Agenzia esecutiva (CFCU) nell'aprile 2007 facendo seguito alla precedente missione di accreditamento ISPA DIS (Sistema di esecuzione decentralizzato). Le conclusioni complessive della missione per la parte relativa a ISPA hanno riguardato il turnover del personale nella CFCU e di conseguenza le possibilità di assicurare la stabilità di quest'ultimo, nonché un livello insufficiente di controllo dei documenti nel quadro della CFCU prima della loro presentazione alla delegazione della Commissione per l'avallo.

DIS

Il requisito per l'accreditamento DIS dell'Agenzia esecutiva ISPA in Croazia, la CFCU (ora trasformata in CFCA), segue il disposto dell'articolo 164 del regolamento finanziario. L'accreditamento DIS è stato concesso dalla Commissione il 13 febbraio 2006.

EDIS

Fino alla concessione di EDIS (Sistema esteso di esecuzione decentrata, che prevede solo un controllo ex-post), il personale della delegazione della Commissione in Croazia continuerà ad effettuare dei controlli ex-ante e a svolgere un ruolo importante di supervisione della gestione giornaliera, dell'esecuzione e del monitoraggio delle misure ISPA. Attualmente l'obiettivo consiste nel raggiungere l'EDIS per la Croazia entro la fine del 2009. In larga misura i preparativi per il

passaggio a EDIS dipenderanno dal miglioramento della funzione della struttura DIS esistente.

11. VALUTAZIONE DEI RISCHI

La strategia di audit prevista per il 2007 e gli anni seguenti era basata sui risultati di un'analisi dello stato dell'esecuzione ISPA e degli obiettivi collegati della Direzione Audit della DG Politica regionale. La strategia di audit fissa gli obiettivi che vengono definiti dal senior management della DG Politica regionale. Questi obiettivi sono definiti sulla base di discussioni approfondite con le direzioni operative nel corso delle quali vengono scambiate informazioni sui rischi potenziali. La strategia di audit poi stabilisce le iniziative per raggiungere gli obiettivi, tenendo conto dei rischi individuati. In genere, il rischio è minimizzato dall'applicazione di questa strategia. Nel 2007 non sono stati effettuati audit a causa dei limitati progressi nell'esecuzione.

Nell'ambito del regime di approvazione ex ante, la priorità consiste nel garantire che ciascun paese svolga procedure di controllo sufficienti per quanto riguarda l'esecuzione dei progetti e i pagamenti. Tuttavia, la gestione dei fondi pre-adesione comporta un rischio intrinseco in quanto i fondi sono forniti da diverse organizzazioni e sistemi. L'ammissibilità della spesa è determinata dalla conformità a norme e condizioni fissate a livello comunitario e nazionale il che può portare a troppa complessità e al rischio di errori di interpretazione. Le autorità croate intendono presentare la domanda di deroga ai controlli ex-ante nel secondo semestre del 2009 per i progetti ISPA in conformità alle disposizioni del regolamento 1266/1999.

12. OSSERVAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

Nel 2007 non sono state effettuate missioni o audit in Croazia.

13. PARTNER DI COFINANZIAMENTO - BEI, BERS E KFW

Data la loro competenza nella preparazione ed esecuzione di progetti, la Commissione ha mantenuto contatti regolari con i suddetti istituti di finanziamento, sia a livello orizzontale, per coordinare problematiche di ordine politico e metodologico connesse alla programmazione e all'esecuzione, che a livello di paese. Le capacità specialistiche di queste banche nella strutturazione di combinazioni sovvenzione/prestito a fini di finanziamento, inclusi accordi di partenariato pubblico-privato, sono estremamente utili per migliorare la qualità dei progetti finanziati dall'ISPA. La BEI non partecipa però a nessun progetto ISPA in Croazia mentre la BERS è la sola IFI parte attiva in un progetto ISPA in questo paese. Un progetto ambientale approvato nel 2005 (il programma "Karlovac Water and Wastewater Treatment") è cofinanziato da un prestito della BERS.

Contributo alle politiche comunitarie

14. APPALTI PUBBLICI

Da quando l'ISPA è operativo, il rispetto dei requisiti giuridici per ottenere procedure d'appalto pubbliche sane, leali e trasparenti, conformemente al manuale PRAG, ha rappresentato una delle principali sfide. In molti casi, assicurare il rispetto dei principi UE in materia di appalti ha comportato ritardi nell'esecuzione dei progetti ISPA. I servizi della Commissione, in particolare la delegazione della Commissione a Zagabria, hanno dovuto intervenire non solo per controllare che le procedure venissero applicate correttamente ma anche per rettificare errori, tenere i rapporti con offerenti insoddisfatti e spiegare all'agenzia esecutiva come applicare le pertinenti procedure. Regolarmente è stato necessario migliorare la qualità dei documenti relativi alle gare provocando forti ritardi nell'annuncio di queste ultime. L'effetto cumulato di questi interventi ha consistito in ulteriori ritardi nel processo di esecuzione.

L'approvazione ex ante da parte della Commissione, che disciplina le fasi di gara e aggiudicazione dei progetti ISPA, è quindi interamente giustificata fino a quando non sussisteranno le condizioni per la concessione dell'EDIS (cfr. supra). Nell'ambito del sistema ex ante di approvazione e conformemente alla decisione DIS per il conferimento della gestione, solo la CFCA svolge il ruolo di autorità aggiudicatrice responsabile per l'esecuzione del progetto, mentre la Commissione approva ogni fase del processo di appalto. Ne deriva che, nonostante la Commissione non sia aggiudicatrice nella gara di appalto, condivide la responsabilità sulla correttezza del processo di licitazione (senza l'approvazione della Commissione, gli appalti conclusi fra beneficiari e autorità aggiudicatrici non sono validi).

15. POLITICA DI CONCORRENZA

Dato che l'assistenza ISPA è diretta principalmente a coprire la spesa pubblica, o equivalente, relativa a progetti di pubblica utilità, di solito questo non comporta problemi di incompatibilità con le norme comunitarie in materia di concorrenza. Tranne casi di violazione delle norme sugli appalti pubblici, quando è garantito il libero accesso a queste infrastrutture a tutti gli operatori che soddisfano le necessarie condizioni tecniche e legali, l'assistenza in questione non conferisce un vantaggio particolare a imprese specifiche.

16. POLITICA AMBIENTALE

Fornendo un'assistenza diretta ai progetti ambientali prioritari, l'ISPA contribuisce all'attuazione della politica ambientale e alla messa in conformità con le norme europee in Croazia. L'esperienza acquisita con l'elaborazione e l'esecuzione di progetti sviluppa la capacità amministrativa e accelera le riforme di settore in materia ambientale. In particolare, è stata acquisita una maggiore capacità amministrativa nella pianificazione e nella definizione delle priorità in materia di investimenti nel settore ambientale. Si rendono necessari continui e maggiori sforzi per quanto riguarda l'applicazione della legislazione connessa alla VIA, in particolare sotto il profilo degli aspetti di consultazione pubblica. Si spera che l'ISPA in questo modo contribuisca ai progressi in materia di tutela ambientale in Croazia. Esistono problemi in merito alle difficoltà incontrate dalle autorità responsabili della

protezione dell'ambiente per reperire risorse e personale sufficienti in quanto l'alto tasso di turnover del personale annulla i benefici ottenuti attraverso la formazione e l'esperienza acquisita.

A questo riguardo è importante sottolineare che, per quanto riguarda la Croazia, in vista dell'introduzione dell'IPA, che comporterà un maggior numero di organismi e un flusso di ulteriori progetti, è necessario garantire sufficienti risorse finanziarie e umane per l'esecuzione (incluso il monitoraggio, l'ispezione, il rilascio di permessi e la comunicazione).

17. POLITICA DEI TRASPORTI

Le reti di trasporto in Croazia, definite in conformità con TINA (Transport Infrastructure Needs Assessment - Valutazione del fabbisogno di infrastrutture di trasporti) e REBIS (Regional Balkans Infrastructure Study - Studio sull'infrastruttura regionale dei Balcani) sono state costruite nell'ambito dei corridoi di trasporto paneuropei. Diversi di essi corrono attraverso il territorio della Croazia inclusi i corridoi VII (il Danubio), X (Salisburgo-Liubiana-Zagabria-Belgrado-Nis-Skopje-Veles-Salonicco, incluso il ramo Xa) nonché il corridoio V, che ha due rami in Croazia (Vb, Budapest-Zagabria-Fiume e Vc, Budapest-Sarajevo-Ploče). Queste reti hanno servito da base per la pianificazione delle strategie di trasporto nazionali ai fini dell'ISPA. Di conseguenza il singolo progetto di trasporto ISPA fa parte delle reti TINA e REBIS, riguarda cioè la costruzione o il ripristino di sezioni, punti nodali o bretelle di accesso collegati alle reti. Le reti TEN-T per la Croazia sono basate sulle raccomandazioni SEETO (South East Europe Transport Observatory).

Coordinamento fra gli strumenti di preadesione

Come previsto dal regolamento di coordinamento[2], la Commissione assicura uno stretto coordinamento fra i tre strumenti di preadesione, PHARE, SAPARD e ISPA. In linea con le disposizioni di tale regolamento, il comitato di gestione PHARE svolge un ruolo particolare nel coordinamento generale dei tre strumenti di preadesione.

Coordinamento con il Comitato comune di monitoraggio (PHARE)

Il comitato comune di monitoraggio è responsabile del coordinamento del monitoraggio di ciascuno strumento di preadesione e della valutazione dei progressi generali dell'assistenza finanziata dall'Unione Europea nei paesi beneficiari. Il comitato formula raccomandazioni al comitato ISPA e alla Commissione, ove necessario.

Coordinamento con le delegazioni comunitarie

Sono stati organizzati incontri periodici dai vari servizi della Commissione (DG Allargamento, Relazioni esterne e Politica regionale) con esperti delle delegazioni responsabili per PHARE e ISPA allo scopo di discutere le tematiche relative a programmazione ed esecuzione, in particolare quelle relative a gare d'appalto e stipula di contratti.

Coordinamento con lo strumento IPA

Al fine di assicurare un coordinamento efficiente delle attività e impedire sovrapposizioni, i due comitati di monitoraggio ISPA che si sono tenuti in Croazia nel 2007 sono stati organizzati a fianco dei comitati di monitoraggio settoriale IPA per la componente sviluppo regionale. Va osservato inoltre che 2 delle misure di assistenza tecnica che vengono finanziate attraverso ISPA riguardano la preparazione di corridoi di progetti per l'esecuzione utilizzando cofinanziamenti IPA. Si spera in questo modo che possa esserci una transizione morbida dall'ISPA all'IPA e un'applicazione senza interruzioni delle misure nei rispettivi settori.

18. PUBBLICITÀ

Nel 2007 non sono state intraprese azioni di pubblicità in merito ai progetti ISPA in quanto nessun progetto ha raggiunto la fase di esecuzione materiale. È prevista tuttavia una cerimonia per la firma del primo contratto di lavori (relativo al progetto: Vinkovci to Tovarnik Railway Rehabilitation) nel 2008. I mezzi di informazione saranno invitati ad assistere.

---

[2] Regolamento (CE) n. 1266/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, sul coordinamento dell'assistenza ai paesi candidati nel quadro della strategia di preadesione.